

(a) Giovanni
Villani l. 10.
cap. 224.

fuo Figliuolo l' avea preceduto nel medefimo viaggio, ed era anch' egli verfo la metà d'Agofto paffato per Verona, con ricever ivi magnifici trattamenti e bei regali da gli Scaligeri. Grandi controverfie erano fiate finquì fra *Carlo Uberto Re* d'Ungheria, e *Roberto Re* di Napoli, (a) pretendendo il primo come fuo re-taggio il Regno Napoletano, per effere Figliuolo di *Carlo Mar-tello* primogenito del *Re Carlo II.* laddove Roberto era fecondo-genito di effo *Re Carlo II.* Si compofero tali differenze folamente nel prefente Anno, perchè Roberto non avendo di fua prole fe non due Nipoti, nate dal fu Duca di Calabria *Carlo* fuo Figliuolo, promife in Moglie la primogenita *Giovanna* ad *Andrea* primogenito del fuddetto *Re Carlo Uberto.* Venne perciò lo fteffo *Re d'Ungheria* per mare col Figliuolo di età allora di foli fette anni, in Regno di Napoli, e quivi con difpenfa del Papa seguì il magnifico loro fpofoalizio. Se ne tornò in Ungheria il Padre, e *Andrea* rimafe in Napoli nella Corte del *Re Roberto*, Zio e Suo-cero fuo.

Anno di CRISTO MCCCXXXIV. Indizione II.
di BENEDETTO XII. Papa I.
Imperio vacante.

(b) Chronic.
Eftenfe
Tom. XV.
Rer. Italic.

FU queft' Anno, in cui finalmente tracollarono affatto gli ambiziofi difegni del Cardinal *Beltrando dal Poggetto* Legato Pontificio. Continuarono sì oftinatamente i Marchefi d'Efte (b) anche nel verno l' affedio d'Argenta, che que' Cittadini per mancanza di viveri fi riduffero a capitolar la refa, fe nel termine di otto giorni non veniffe loro foccorfo dal Legato. Di ciò avvifato il Cardinale, spedì quanta gente potè a quella volta; ma il *Marchefe Rinaldo* era così ben fornito d'uomini, di macchine, e d'armi per terra, e di naviglio per Po, che non poterono i nemici accoftarfi giammai ad Argenta, e disperati fe ne tornarono indietro. Perciò Argenta nel dì 8. di Marzo tornò fotto il dominio de' Marchefi. Fece in quello fteffo Mefe il Legato una Baftia alla Torre di Portonaro. Allora i Marchefi infaftiditi di tanta perfe-cuzione, incominciarono un fegreto trattato co i Gozzadini, Bec-cadelli, ed altri loro amici Bolognefi contra del Legato (c), ben confapevoli dell'odio univerfale, ch'egli s'era guadagnato in quella Città per le tante eftorfioni di danari, e per tener così fpef-

(c) Matth.
de Giffon.
Chronic.
Bononiense
To. XVIII.
Rer. Italic.